



Al Ministro per i Beni e le Attività Culturali
Francesco Rutelli
e, p.c. Al Ministro per l' Ambiente
Alfonso Pecoraro Scanio

All' Assessore all' Ambiente della Regione Lazio
Filiberto Baratti

LORO SEDI

OGGETTO: Circolare n° 34872/B – 7/11/2007- della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per Paesaggio del Lazio.-

Gentile Ministro,

con la Circolare in oggetto, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Lazio informa i Comuni in indirizzo che la Direzione Regionale con nota del 22/10/2007 prot.n.13635 ha sospeso qualsiasi iniziativa in materia di autorizzazioni per l'installazione di impianti fotovoltaici, in attesa che il "Comitato di Settore elabori uno schema di norma di indirizzo a valore per tutto il territorio nazionale".

Rappresento una associazione di Cittadini del XIII Municipio di Roma che si sta facendo carico, in prima persona e senza scopo di lucro, di dare una risposta alle drammatiche problematiche connesse ai cambiamenti climatici da un lato e al costo dell'energia dall'altro, con un progetto, che ha ricevuto il logo DESS dell'UNESCO, che prevede la riconversione energetica del 10% degli immobili ad energia da fonti rinnovabili e pulite.

Orbene, come Lei certamente saprà, questa riconversione è possibile in forza di un incentivo "Conto Energia" che proprio il Suo Governo ha, nel febbraio 2007, varato, con procedure che, finalmente, sono di grande favore per i cittadini e che vanno nel senso degli impegni presi dal nostro Paese verso la Comunità Internazionale per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra. Così come sarà certamente informato che l'incentivo in questione già dal 1 gennaio 2009 andrà a decrescere.

Le significo che per un impianto di 3 kWp nella zona di Roma tale, nei vent'anni di durata dello stesso, porterà nelle tasche dei nostri concittadini una cifra pari a € 33.000,00 circa di incentivo e quello stesso impianto risparmierà almeno 34.800,00 euro, ai costi attuali dell'energia, nella sua durata trentennale.

Come vede gli importi sono di gran lunga più consistenti di quelli dell'abolizione dell'ICI, per la quale Lei si è personalmente impegnato e che costituirebbe certamente una misura importante per l'economia delle famiglie italiane.

La circolare in questione, e, più in generale, il ritardo con il quale si sta provvedendo ad emanare “uno schema di norma di indirizzo a valore per tutto il territorio nazionale”, come vede, può costituire un danno economico serio alle famiglie già molto provate dalla congiuntura attuale.

Inoltre, quest’atteggiamento così rilassato rispetto all’argomento, fa pensare che il Suo Dicastero abbia notizie molto più rassicuranti, e mi auguro altrettanto attendibili, di quelle in possesso degli scienziati ONU che ci parlano di soli dieci anni di tempo per riuscire in qualche modo ad evitare che il nostro Pianeta diventi inospitale per diverse migliaia di specie animali, vegetali e, perfino, per la razza umana.

Ovviamente se così fosse si potrebbe capire come mai si sia prodotta la Circolare in questione, che, di fatto, costituisce una “moratoria” per le autorizzazioni ad installare impianti fotovoltaici in presenza di vincoli monumentali o paesaggistici, e che sembrerebbe contravvenire a Sentenza della Corte Costituzionale che già ha dichiarato illegittime le moratorie in tal senso.

Inoltre darebbe una plausibile spiegazione ad una famiglia residente nel nostro Municipio, in un quartiere, l’Infernetto, che, a macchia di leopardo, vede vincoli paesaggistici, e, ciononostante è stato massacrato dagli abusi edilizi nonché da una fioritura di parabole, condizionatori d’aria, ripetitori per la telefonia mobile, del perché aspetta da sei mesi l’autorizzazione a dare il proprio contributo attivo alla riduzione di CO2 e ad emanciparsi dalla pesante “bolletta energetica”.

Voglia gradire i miei distinti saluti.

Il Presidente
(Denise Lancia)